

L'Istituto Superiore di Sanità nel VI Programma Quadro dell'Unione Europea



Enrico Garaci

Presidente, ISS

In questo numero del *Notiziario* diamo ampio spazio alla diffusione delle iniziative che coinvolgono, direttamente o indirettamente, questo Istituto nelle attività previste dal VI Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (Sixth Framework Programme, FP6) dell'Unione Europea (UE). L'Istituto, infatti, è sempre più impegnato in ricerche d'eccellenza che travalicano i confini nazionali e che lo caratterizzano come ente propulsore di prim'ordine per la tutela della sanità pubblica.

Il Programma ha origine nel summit di Lisbona del marzo 2000, quando i governi dell'UE hanno evidenziato la necessità di un migliore utilizzo dei risultati delle ricerche svolte a livello europeo, tramite la creazione di un mercato interno per la scienza e la tecnologia, denominato "European Research Area (ERA)". L'FP6 rappresenta lo strumento finanziario per far sì che ERA diventi una realtà.

Il Programma europeo è dunque una grande opportunità per uscire fuori da una logica provinciale e per creare reti di eccellenza per la ricerca. La partecipazione alle attività del Programma consente, fra l'altro, di stabilire nuove sinergie tra il pubblico e il privato, anche in difesa di un rinnovato sistema nazionale di ricerca che superi il vecchio paradigma "ricerca di base - ricerca applicata - ricerca industriale" e crei i presupposti per un modello integrato che raccordi in modo circolare i contributi dell'università, dell'industria e degli enti pubblici.

Vista la rilevanza che l'iniziativa UE ha avuto nell'ambito della ricerca italiana si è ritenuto uti-

le portare a conoscenza della comunità scientifica quali siano il ruolo e il livello di partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità al VI Programma Quadro che, come stabilito dall'UE, deve rispondere a due principali obiettivi strategici: da un lato il rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche dell'industria, e dall'altro l'incoraggiamento della competitività internazionale volta alla promozione di attività di ricerca a sostegno delle altre politiche dell'UE.

In effetti, gli enti e le istituzioni di ricerca, e tra queste il nostro Istituto, rappresentano i destinatari privilegiati del VI Programma Quadro che vede nuove forme di collaborazione in una rinnovata dimensione europea e internazionale. È indubbio che la partecipazione a queste attività rappresenti dunque un grande valore aggiunto per la cooperazione europea in rapporto alla normale cooperazione internazionale in quanto rafforza e integra il legame tra le istituzioni di ricerca, il mondo accademico e l'industria per la creazione di un sistema sanitario unico e avanzato.

Una sana competitività a livello europeo avrà dunque positive e immediate ricadute sul versante della sanità pubblica italiana consentendo in definitiva di riorientare i finanziamenti della ricerca anche a livello nazionale.

Tutti i progetti nell'ambito di questo Programma sono transnazionali e sono valutati secondo un attento processo di selezione nell'ambito delle aree tematiche e delle priorità stabilite dal Programma stesso.

Enrico Garaci